

SCOPERTINE

MARCO
FILONI
scopertine@repubblica.it

MANI E VOCI DA SLEGARE

LE MANI, disallineate, su un laccio rosso intrecciato e annodato – forse un semplice filo, forse una corda, chissà: un'immagine con una storia tragica, che si fa simbolo dell'espressione "matti da legare". La copertina di *Ci chiamavano matti* di Anna Maria Bruzzone (per Il Saggiatore, benevolmente curato da Marica Setaro e Silvia Calamai) l'ha disegnata Alice Beniero e riprende il repertorio di quell'istituzione totale che è stata il manicomio. E queste "Voci", testimonianze raccolte fra il 1968 e il 1977, gli anni in cui Franco Basaglia rovesciava le logiche della follia (allora rinchiuso entro coordinate di violenza e disumanità), sono tanto amare quanto dolci. Sicuramente preziose, per il loro valore storico e letterario.

